



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot. n. (vedi intestazione digitale)
Class. 34.43.01 / fasc. DG-ABAP (GIADA) 223.29.1
Class. 34.43.01 / fasc. SS-PNRR (GIADA) 9.14.3
Allegati: 2

All Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione Generale Valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
[ID_VIP 9786]
(va@pec.mite.gov.it)

All Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
[ID_VIP 9786]
(compniec@pec.mite.gov.it)

Alla INERGIA S.p.A.
(direzione.inergia@legalmail.it)

Alla Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo
(sn-sub@pec.cultura.gov.it)

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna
(sabap-ca@pec.cultura.gov.it)

Oggetto: [ID_VIP: 9786] MARE E CANALE DI SARDEGNA – PORTOSCUSO (SU): Progetto di una centrale eolica offshore denominata "SARDEGNA SUD 990 MW", costituita da 66 aerogeneratori di potenza nominale pari a 15 MW e di potenza complessiva totale installata pari a 990 MW, ubicata nello specchio di mare antistante l'Isola di San Pietro, con opere di connessione a terra per il collegamento alla RTN ricadenti nel comune di Portoscuso (SU).

Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152 del 2006 (art. 21, *Definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale*)

Proponente: INERGIA S.p.A.

1. Contributo istruttorio del MiC-SSPNRR ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 21 del D.Lgs. n. 152 del 2006;
2. Richiesta ulteriori eventuali contributi alla SN-SUB ed alla SABAP-CA con riguardo ai livelli di tutela e di vincolo delle aree interessate.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

MA

12/06/2023

e. p.c.

Alla Regione Autonoma della Sardegna
Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA)
(difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

e. p.c.

Alla U.O. DGABAP - Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*
della Soprintendenza speciale per il PNRR

e. p.c.

Alla U.O. DGABAP - Servizio III – *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*
della Soprintendenza speciale per il PNRR

In riferimento al progetto in argomento, relativo alla realizzazione di un impianto industriale per la produzione di energia elettrica, localizzato nel Mare di Sardegna e Canale di Sardegna, con opere connesse di collegamento alla RTN posizionate in mare aperto e nel comune di Portoscuso (SU), questa Soprintendenza speciale per il PNRR,

vista la comunicazione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica di cui alla nota prot. n. m_amte.MASE.RU.U.00094192 del 09/06/2023 (Allegato n. 1), con la quale si è dichiarata la procedibilità dell'istanza prot. n. INE-LT-OSA-GP-2023-016 Sardegna Sud 990 MW_SCOPING del 27/04/2023 (Allegato n. 2) presentata da INERGIA S.p.A., ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 152 del 2006, per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale;

fatto salvo quanto già previsto dall'Allegato VII della Parte II del D.Lgs. n. 152 del 2006;

visto l'art. 21, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 152 del 2006;

visto l'art. 23 del D.Lgs. n. 199 del 2021;

considerato che alla data della presente non sono state adottate dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica le *Linee guida per lo svolgimento del procedimento* di cui al medesimo articolo 23 del D.Lgs. n. 199 del 2021 (v. comma 6);

considerato che il "Piano di gestione dello spazio marittimo italiano – Area marittima Tirreno e Mediterraneo occidentale" ha concluso la fase di consultazione VAS con riferimento al Rapporto Preliminare (cfr. parere n. 37 del 10/06/2022 della MiTE-CTVA-Sottocommissione VAS), risultando oggi la relativa procedura VAS nella fase di "consultazione sul Piano e sul Rapporto Ambientale" da parte dell'autorità competente, costituita dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (v. portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del MASE all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8336/12275> - procedura ID_VIP 7956);

VISTO l'art. 36, comma 2-ter del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 (G.U.R.I. n. 150 del 29/06/2022), recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", secondo cui "La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti";

2

MA



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

12/06/2023

[Handwritten signature]

considerato, pertanto, che la competenza del Ministero della cultura sul progetto di cui trattasi, a decorrere dal 30 giugno 2022, è attribuita alla Soprintendenza speciale per il PNRR, al quale devono, pertanto, essere inoltrate tutte le ulteriori comunicazioni in merito alla procedura di cui trattasi;

considerato che a seguito delle modifiche introdotte dal decreto-legge n. 77 del 2021 (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108) all'art. 25 del D. lgs. n. 152 del 2006, con il nuovo comma 2-*quinqies*, il quale stabilisce che *"il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica"*, dovendosi qui intendere esteso il riferimento al *"competente direttore generale del Ministero della cultura"* all'intervenuto competente Direttore Generale della Soprintendenza speciale per il PNRR, come sopra indicato dal citato art. 36, comma 2-*ter*, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

considerato che il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante *"Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, con l'art. 10, *Disposizioni in materia di VIA*, comma 1, ha approvato modifiche ed integrazioni all'art. 23 del D.Lgs. n. 152 del 2006, introducendo al relativo comma 1 la nuova lettera: *"g-bis) la relazione paesaggistica prevista dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2006, o la relazione paesaggistica semplificata prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31"*, risultando invece la lett. *"g-ter)* (relativa all'atto del competente soprintendente del Ministero della cultura relativo alla verifica preventiva di interesse archeologico di cui all'articolo 25 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50") soppressa dall'art. 19, comma 2, lett. b), del decreto-legge n. 13 del 2023;

visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in particolare l'art. 25, rubricato *"Verifica preventiva dell'interesse archeologico"*;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2022, recante *"Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati"*;

visto la Circolare n. 53 del 22/12/2022 della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, recante *"Verifica preventiva dell'interesse archeologico. Aggiornamenti normativi e procedurali e indicazioni tecniche"*;

considerato che nel merito del procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico si deve, altresì, evidenziare che l'art. 19, comma 2, lett. c), del decreto-legge n. 13 del 2023 ha introdotto all'art. 25 del D.Lgs. n. 152 del 2006 la seguente disposizione che attiene alla sola fase del procedimento di VIA: *"2-sexies. In ogni caso l'adozione del parere e del provvedimento di VIA non è subordinata alla conclusione delle attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 o all'esecuzione dei saggi archeologici preventivi prevista dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42"*, di fatto confermando l'assoggettamento del progetto di cui trattasi alla medesima procedura di verifica preventiva, tuttavia nei limiti indicati dalla stessa norma sopra richiamata come attinenti al solo procedimento di VIA di competenza statale;

vista la Circolare n. 3 del 19/04/2023 della Soprintendenza speciale per il PNRR, recante *"Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 – Competenze in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA). Chiarimenti"*;

vista la Circolare n. 24 del 15/05/2023 della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio e della Soprintendenza speciale per il PNRR, recante *"Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (ONC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della*

politica agricola comune", convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41: aggiornamenti normativi e procedurali in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA)", valida almeno fino all'entrata in vigore, dal 1° luglio 2023, dell'art. 41, comma 4, e dell'Allegato I-8 del D.Lgs. n. 36 del 2023, fatto salvo quanto stabilito all'art. 226, comma 2, del medesimo decreto legislativo;

esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio Preliminare Ambientale (SPA) e il Piano di lavoro per lo Studio di Impatto Ambientale (di seguito "Piano di lavoro"), resi pubblici dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali;

comunica quanto segue in merito agli approfondimenti e alla documentazione che dovrà essere allegata all'istanza di VIA (che il proponente ha preannunciato che sarà presentata ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152 del 2006 - cfr. Piano di lavoro, paragrafo 2, p. 5) per il progetto di cui trattasi, al fine di consentire a questo Ministero l'istruttoria di competenza, evidenziando che nei seguenti punti, ove ritenuto necessario, sono stati indicati i presupposti istruttori, desunti sulla base della normativa vigente o della documentazione prodotta per la procedura di cui trattasi, che hanno determinato la relativa richiesta:

1. ai fini della prevenzione degli impatti significativi e negativi sul **patrimonio culturale archeologico** (ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lett. c, e dall'Allegato VII – punto 8 – della Parte II del D.Lgs. n. 152 del 2006 – v. Piano di lavoro, paragrafo 6.5, p. 23, paragrafo 10, p. 30), il progetto di cui trattasi deve essere sottoposto alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, nei termini stabiliti dall'art. 25 del D.Lgs. n. 50 del 2016 e dal dPCM 14 febbraio 2022 (negli altrettanti termini stabiliti per i procedimenti di VIA di competenza statale dall'art. 25, comma 2-sexies, del D.Lgs. n. 152 del 2006) – fatta salva l'entrata in vigore dal 1° luglio 2023 delle disposizioni di cui all'art. 41, comma 4, e dell'Allegato I-8 del D.Lgs. n. 36 del 2023;
2. ai fini della prevenzione degli impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale archeologico (ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lett. c, e dall'Allegato VII – punto 8 – della Parte II del D.Lgs. n. 152 del 2006), il SIA deve:
 - a) acquisire i dati e gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari, con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni, ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.Lgs. n. 50 del 2016, raccolti, archiviati ed elaborati nel rispetto di quanto previsto dal punto 4 delle linee guida approvate con il dPCM 14 febbraio 2022 (v. punto n. 1 del presente elenco);
 - b) qualora già eseguita la procedura di cui ai commi 8 e ss. dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50 del 2016, il progetto delle opere previste (come definito dall'art. 5, comma 1, lett. g, del D.Lgs. n. 152 del 2006), allegato al SIA, deve essere redatto anche sulla base dei relativi esiti (v. punto n. 1 del presente elenco);
 - c) descrivere gli impatti diretti e indiretti attesi sul patrimonio culturale archeologico (subacqueo e non), noto o da rinvenirsi, come anche sui beni culturali archeologici con valenza paesaggistica in riferimento al loro rapporto di intervisibilità terra-mare sulla base di quanto rilevato dal documento di valutazione dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50 del 2016 (v. anche Piano di lavoro, paragrafo 5.2.5, Sistema paesaggistico: Patrimonio architettonico, archeologico e paesaggistico, pp. 16-17, e paragrafo 10, p. 30);
3. Il SIA e la "Relazione paesaggistica" (quest'ultima redatta in conformità ai contenuti stabiliti dal DPCM 12/12/2005 e nel senso di completezza indicato al comma 2-quinquies dell'art. 25 del D.Lgs.

n. 152 del 2006 - cfr. *Piano di lavoro*, paragrafo 5.2.5, pp. 16-17, e paragrafo 6.5, p. 23, paragrafo 10, p. 30) devono:

- a) descrivere e rappresentare compiutamente il quadro vincolistico e di tutela di cui alla Parte II (Beni culturali) ed alla Parte III (Beni paesaggistici) del D.Lgs. n. 42 del 2004, compresi quindi anche i beni paesaggistici tipizzati ed individuati dal Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo gravanti nelle aree interessate dalle opere in progetto, comprese quelle connesse relative al collegamento alla rete elettrica di trasmissione nazionale – RTN e per la predisposizione e gestione delle aree di cantiere (che nello SPA si ipotizza possa essere il Porto industriale di Oristano nel Comune di Santa Giusta - OR – v. SPA, paragrafo 2.8.1 *Sito di assemblaggio delle turbine*, pp. 32-33), come anche nelle relative Aree Vaste d'Indagine, riferite agli ambiti costieri prospicienti le opere a mare:



Figura 2.23 – Area portuale di Oristano, possibile sito di assemblaggio

(da SPA, figura 2.23, p. 33)

- b) (cfr. SPA) riportare e verificare adeguatamente, per le medesime aree di cui alla lettera a) del presente punto n. 3, il quadro vincolistico e di tutela paesaggistica e culturale con riguardo alle relative previsioni e prescrizioni di conservazione, uso e gestione come stabilite nella regione Sardegna dal Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo, secondo i tre distinti Assetti: Ambientale, Storico-Culturale e Insediativo;
- c) verificare la compatibilità con le previsioni e le prescrizioni di tutela culturale e paesaggistica e il paesaggio di tutte le opere previste, delle opere connesse e di cantiere come descritte alla lettera a) del presente punto n. 3;
- d) descrivere i potenziali impatti sul fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio secondo diversi quadri di approfondimento settoriali, uno specifico ai beni culturali di cui alla Parte II del D.Lgs. n. 42 del 2004 e uno specifico per i beni paesaggistici di cui alla Parte III del medesimo decreto legislativo (quest'ultimo comprensivo anche del fattore ambientale di cui

al Paesaggio), escludendo che la medesima trattazione possa avvenire in un unico e omnicomprendente capitolo denominato "SISTEMA PAESAGGISTICO" (v. Piano di lavoro, paragrafo 5.2.5);

e) verificare la compatibilità del progetto proposto con riguardo a quanto sancito:

- dalla legge 8 febbraio 2006, n. 61, recante "Istituzione di zone di protezione ecologica oltre il limite esterno del mare territoriale";
- dal decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 2011, n. 209, recante "Regolamento recante istituzione di Zone di protezione ecologica del Mediterraneo nord-occidentale, del Mar Ligure e del Mar Tirreno" (con particolare riferimento a quanto sancito dal relativo art. 3, "Misure di protezione dell'ambiente, degli ecosistemi marini e del patrimonio culturale subacqueo", il quale stabilisce, tra l'altro, che "1. Nella zona di protezione ecologica delimitata ai sensi dell'articolo 2, si applicano le norme dell'ordinamento italiano, del diritto dell'Unione europea e delle Convenzioni internazionali in vigore, di cui l'Italia è parte contraente, in particolare, in materia di: ... c) protezione del patrimonio culturale rinvenuto nei suoi fondali...";

f) ai fini della prevenzione degli impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale paesaggistico e sul paesaggio (ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lett. c, e dall'Allegato VII – punto 8 – della Parte II del D.Lgs. n. 152 del 2006):

- dichiarare, previa verifica presso i competenti Uffici della Regione Autonoma della Sardegna, se le aree interessate dalle opere connesse e dai cantieri siano soggette al vincolo paesaggistico di cui alle aree tutelate per legge in quanto gravate da usi civici (cfr. art. 142, co. 1, lett. h, del D.Lgs. 42/2004), fornendo, se del caso, specifiche verifiche di compatibilità delle opere previste con le disposizioni introdotte dall'art. 74 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 (recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"), e dall'art. 3, co. 6, della legge 20 novembre 2017, n. 168 (recante "Norme in materia di domini collettivi");



(da TRACCIATO CAVIDOTTO TERRESTRE SU PLANIMETRIA PIANO PAESAGGISTICO REGIONE SARDEGNA, elaborato n. EO-OSA-PD-TAV-19)

MA

- verificare - con adeguati elaborati progettuali, compresi fotoinserimenti *post-operam* da redigersi, per le opere a mare, anche da punti di vista posti lungo l'intero arco costiero interessato, gli impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale e sul paesaggio determinati dalla 'segnalazione cromatica e luminosa' degli elementi off-shore del progetto ai fini della sicurezza della navigazione e del volo aereo, sia in fase "diurna" che "notturna" (v. SPA, paragrafo 7.6 *Sicurezza navale e aerea*, p. 250, ed elaborato *Impatto visivo*, n. EO-OSA-PD-TAV-25). Il SIA deve, inoltre, contenere gli esiti della "Valutazione di impatto visivo" dell'impianto eolico off-shore proposto, che preveda l'elaborazione di Mappe di Intervisibilità Teorica (MIT). Dall'esame delle MIT dovranno essere stabiliti i punti di osservazione privilegiati di fruizione del paesaggio (cosiddetti "punti sensibili", costituiti, per esempio, da beni culturali e beni paesaggistici di particolare rinomanza, punti di importante fruizione turistica, ecc.) e quindi elaborate le Mappe di Visibilità da tali punti (MVPS), che dovranno essere accompagnate da riprese fotografiche e da fotosimulazioni. Le fotosimulazioni dovranno essere adeguatamente realizzate con ottiche più vicine possibili a quanto percepito dall'occhio umano;
 - (v. SPA, paragrafo 6 *Decommissioning*; *Piano di lavoro*, paragrafo 4.3 *Dismissione dell'opera e ripristino dell'area*) descrivere e rappresentare adeguatamente (per il tramite del relativo studio di fattibilità tecnico-economica e, per le opere a terra, di fotoinserimenti *post-operam*) le opere di ripristino dei luoghi e l'assetto finale delle aree rilasciate dopo la dismissione delle opere sia a mare che a terra (quest'ultime relative al collegamento elettrico terrestre alla RTN) dell'impianto eolico off-shore di cui trattasi, come anche quelle di ripristino delle relative aree di cantiere. Il progetto di dismissione deve prevedere la rimozione totale delle opere di ancoraggio sul fondale dei sistemi di tenuta degli aerogeneratori galleggianti;
 - deve descrivere e rappresentare adeguatamente (per il tramite del relativo studio di fattibilità tecnico-economica e di fotoinserimenti *post-operam*) le opere di mitigazione previste per la sottostazione utente a terra di consegna alla RTN, comprendendo anche gli impatti cumulativi previsti a seguito della realizzazione di eventuali analoghe limitrofe sottostazioni utenti di altri impianti, anche eolici off-shore, proposti;
- g) verificare la coerenza del progetto con il "Piano di Gestione dello Spazio Marittimo Italiano – Area Marittima: Tirreno e Mediterraneo Occidentale", attualmente in fase di consultazione sul Piano e sul Rapporto Ambientale in sede di VAS di competenza statale (procedura MASE: codice ID_VIP 7956).

In particolare, il SIA deve dimostrare la coerenza della localizzazione proposta per il nuovo impianto industriale di produzione di energia elettrica off-shore con quanto indicato dal medesimo "Piano di gestione dello spazio marittimo italiano – Area marittima "Tirreno e Mediterraneo occidentale" per le sub-aree sarde MO/7 - MO/11, nella sua versione più aggiornata al momento di redazione del predetto SIA (v. SPA, paragrafo 3.2).

Si ricorda che la pianificazione delle aree marittime prevede l'attuazione di azioni in grado di assicurare lo sviluppo sostenibile delle attività economiche in essa presenti, in modo tale che le stesse non pregiudichino l'integrità del paesaggio e del patrimonio culturale, il funzionamento degli ecosistemi e la loro capacità di fornire servizi ecosistemici. Particolare attenzione è rivolta anche all'interfaccia terra-mare, al fine di garantire continuità di pianificazione con una visione del patrimonio culturale come risorsa utile sia allo sviluppo

umano, alla valorizzazione delle diversità culturali e alla promozione del dialogo interculturale sia ad un modello di sviluppo economico fondato sui principi di utilizzo sostenibile delle risorse, con particolare riguardo alle aree marino costiere;

h) in particolare, la “Relazione Paesaggistica”, ai fini della verifica della compatibilità con i valori paesaggistici e culturali del territorio interessato dal progetto, deve contenere tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento, con riferimento ai contenuti e alle indicazioni del piano paesaggistico regionale. Deve, peraltro, avere specifica autonomia di indagine ed essere corredata da elaborati tecnici preordinati altresì a motivare ed evidenziare la qualità dell'intervento anche per ciò che attiene al linguaggio architettonico e formale adottato in relazione al contesto d'intervento. Tale documento, pertanto, mediante opportuna documentazione, dovrà dar conto sia dello stato dei luoghi prima dell'esecuzione delle opere previste (contesto paesaggistico e aree a terra e a mare oggetto di intervento), sia delle caratteristiche tecnico-progettuali dell'intervento, nonché rappresentare nel modo più chiaro ed esaustivo possibile lo stato dei luoghi dopo l'intervento. A tal fine, deve indicare:

- lo stato attuale dei beni paesaggistici interessati;
- gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. n. 42 del 2004;
- gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte;
- gli elementi di mitigazione e compensazione necessari.

Trattandosi di progetto di grande impegno territoriale, la documentazione da produrre deve tenere conto delle specifiche indicazioni riportate al punto 4 dell'allegato al DPCM 12/12/2005 e comprendere la rappresentazione sia delle aree di ubicazione e di sviluppo delle opere a terra e a mare, che delle aree di cantiere necessarie per la completa realizzazione, l'esercizio e la dismissione dell'impianto.

Con riferimento alla cabina di trasformazione e consegna alla RTN prevista in progetto, gli elaborati devono rappresentare, in idonea scala grafica, la specifica ubicazione e la distribuzione di tutti gli edifici/manufatti/elementi/macchinari/stalli fuori terra, nonché le relative dimensioni (in termini di altezze, superfici, volumi), caratteristiche tecnico-costruttive, architettonico-formali e cromatiche.

Per tutte le porzioni territoriali interessate dalle opere a terra, gli elaborati devono rappresentare, in adeguata scala grafica, lo sviluppo, l'ampiezza, le modalità esecutive e i materiali previsti per la realizzazione di eventuale viabilità di cantiere, di esercizio e di dismissione delle opere previste in progetto, o per l'ampliamento/modifica di viabilità esistente.

La medesima “Relazione paesaggistica” deve essere integrata con fotoinserti realizzati dai principali siti archeologici, culturali e paesaggistici presenti lungo la costa, con particolare riferimento a quelli il cui valore culturale si associa a un contesto paesaggistico di notevole pregio (v. SPA, elaborato “Impatto visivo”, utilizzando, tuttavia, sempre immagini riprese con condizioni di tempo ottimali e, quindi, prive di nubi e foschie che impediscano una corretta visualizzazione delle strutture previste in mare aperto – v. ripresa da “Carloforte”):

5. Il Proponente, per la redazione del SIA e della documentazione di cui ai punti nn. 1, 2 e 3 del presente elenco, deve verificare presso la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna e la Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo la presenza - nelle aree interessate dalle opere previste, dalle opere connesse e dalle aree di cantiere, come anche in quelle dell'Area Vasta d'Indagine - di beni culturali (dichiarati, ovvero tutelati per legge), come pure di provvedimenti di tutela indiretta, ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 42 del 2004, provvedendo di conseguenza anche alla relativa rappresentazione nella cartografia allegata al SIA e ai suddetti documenti. In ogni caso, preliminari informazioni - prive, tuttavia, di effetto certificativo esaustivo per le predette aree - in merito ai beni culturali oggetto di dichiarazione di interesse culturale sono disponibili sul sito internet del Ministero della cultura "VINCOLI in rete" (indirizzo: www.vincolinrete.beniculturali.it) e per la regione Sardegna del Segretariato Regionale del MiC per la Sardegna (indirizzo: <https://www.sardegna.beniculturali.it/it/466/beni-dichiarati-di-interesse-culturale>). Pertanto, il SIA deve essere comprensivo della ricognizione dei beni culturali sottoposti a tutela ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. n. 42 del 2004, eventualmente già presenti in:

- VINCOLI in rete (<http://vincolinrete.beniculturali.it>);
- Carta del rischio (<http://www.cartadelrischio.beniculturali.it>);
- RAPTOR - Ricerca Archivi e Pratiche per la Tutela Operativa Regionale (<https://www.raptor.beniculturali.it/>) - qualora nel frattempo esteso anche all'ambito territoriale qui interessato;
- Patrimonio Mondiale UNESCO (<http://www.unesco.it/>);
- Piano Paesaggistico Regionale - Primo ambito omogeneo;
- nonché, tutti i dati di archivio forniti dalle Soprintendenze del Ministero della cultura ed eventualmente dalle ordinanze della Capitaneria di Porto.

Si deve, nel contempo, evidenziare che le banche dati di diretta competenza del Ministero della cultura non hanno, allo stato attuale, ancora valenza certificativa dei livelli di tutela e di vincolo delle aree interessate e, pertanto, i medesimi livelli devono essere più puntualmente verificati in accordo con le competenti Soprintendenze.

Si fa presente che presso la Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo (con sede in Taranto) sono presenti i dati di archivio pertinenti alla sola regione Puglia. Pertanto, per la consultazione della documentazione d'archivio relativa all'ambito marino interessato dal progetto in oggetto, sia per il tratto di mare compreso tra le 0 e le 12 miglia nautiche che per quello compreso tra le 12 e le 24 miglia nautiche, le richieste di autorizzazione andranno inviate alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, oltre che alla predetta Soprintendenza nazionale (per consentire di poter valutare preventivamente i *curricula* dei professionisti incaricati e concedere il *nulla osta*, se richiesto dalle stesse Soprintendenze);

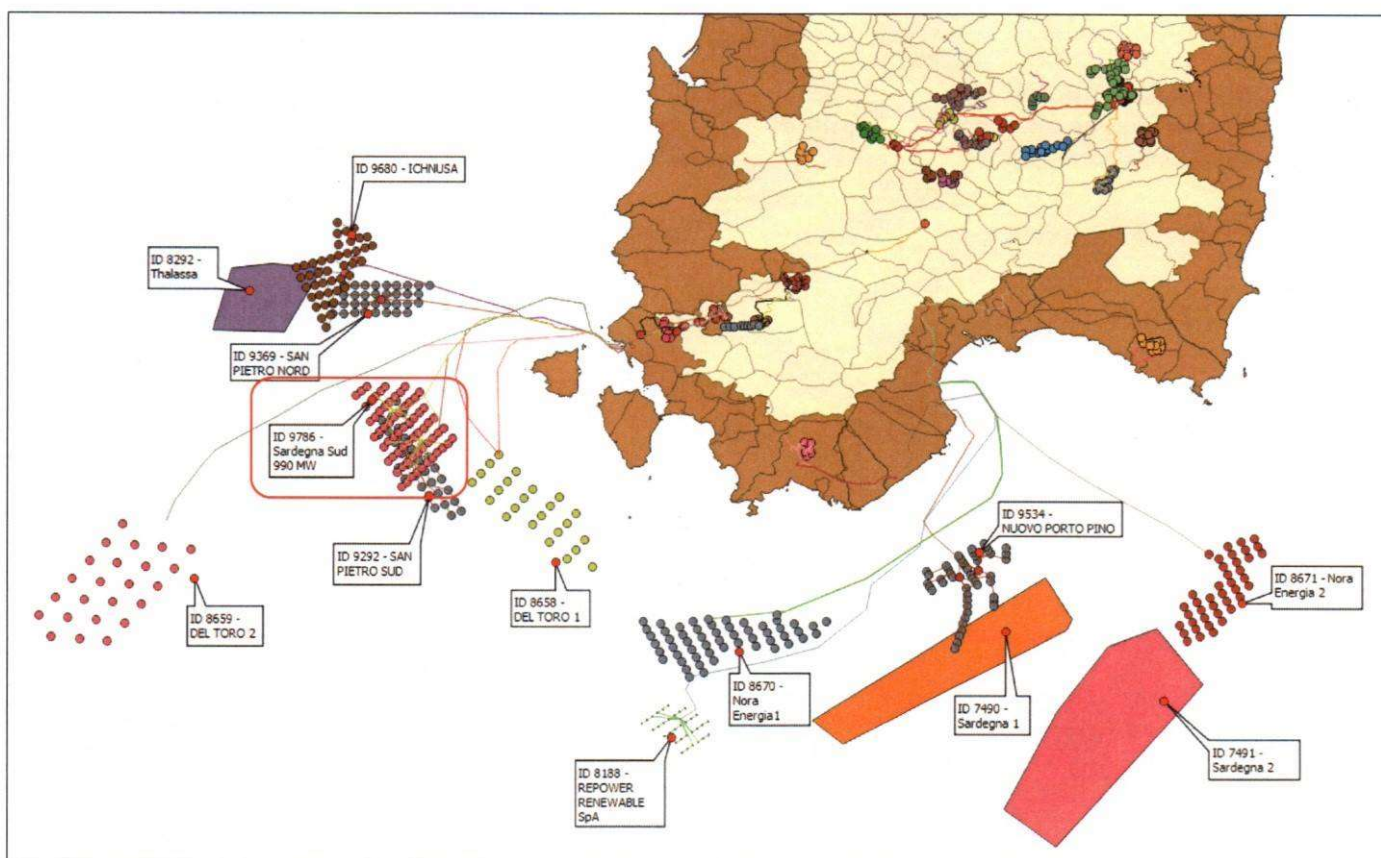
6. In relazione all'art. 22, comma 3, lett. d) del D.Lgs. n. 152 del 2006, il SIA deve contenere l'identificazione, la valutazione e la comparazione di alternative localizzative, ivi compresa l'alternativa zero, e dovrà illustrare le ragioni della specifica scelta ubicazionale del progetto proposto, assumendo i valori culturali e paesaggistici del territorio interessato quali invarianti patrimoniali identitarie che subiranno potenziali impatti significativi e negativi. Nella identificazione e valutazione delle alternative deve tenere conto non solo dell'Impatto visivo del parco eolico e dell'approfondimento di tale aspetto, ma anche delle ripercussioni negative in termini di integrità e coerenza di relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche,

10



ecologiche, quali ad esempio: modificazioni dello skyline naturale o antropico, del sistema percettivo, scenico e panoramico tanto degli assetti naturalistici quanto degli assetti insediativi storici; alterazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico; modificazioni dei caratteri strutturali del territorio agricolo e dei beni culturali che lo caratterizzano;

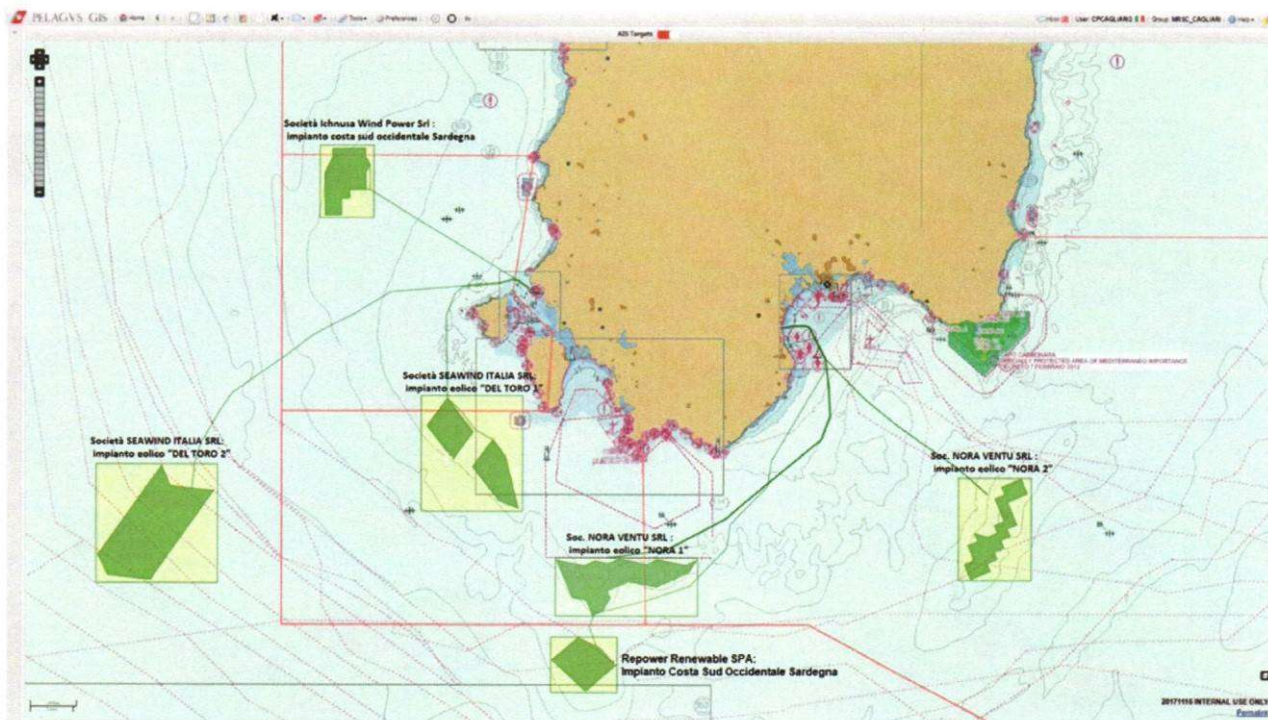
7. Il SIA (v. *Piano di lavoro*, paragrafi 2, punto n. 4, e 6.11 *Impatti cumulativi*) deve verificare gli impatti cumulativi generati dal progetto di cui trattasi (impianto denominato "SARDEGNA SUD 990 MW" – evidenziato con riquadro a LINEA ROSSA nella sottostante cartografia) rispetto alle ulteriori iniziative già presentate o nel frattempo presentate nello stesso specchio d'acqua per la produzione industriale di energia elettrica da impianti off-shore, di cui di seguito si allega una rappresentazione cartografica elaborata dalla Soprintendenza speciale per il PNRR, facendo riferimento anche alle osservazioni presentate dalla Capitaneria di porto di Cagliari, con nota prot. n. 5755 del 10/02/2022, nell'ambito della fase di valutazione del Rapporto preliminare VAS del "Piano di gestione dello spazio marittimo italiano – Area marittima Tirreno e Mediterraneo occidentale" (procedura MASE: ID_VIP 7956 – sezione *Contributi/Osservazioni Soggetti competenti in materia ambientale – Fase di Scoping*), la quale cartografia deve essere comunque aggiornata con le ulteriori richieste di concessione demaniale nel frattempo presentate:



(elaborazione della Soprintendenza speciale per il PNRR, con evidenziato mediante riquadro a LINEA ROSSA il progetto "SARDEGNA SUD 990 MW" – ID_VIP 9786)

MA


X



(da Capitaneria di porto di Cagliari, nota prot. n. 5755 del 10/02/2022, osservazioni sul "Piano di gestione dello spazio marittimo italiano – Area marittima Tirreno e Mediterraneo occidentale" – MASE-VA: ID_VIP 7956)

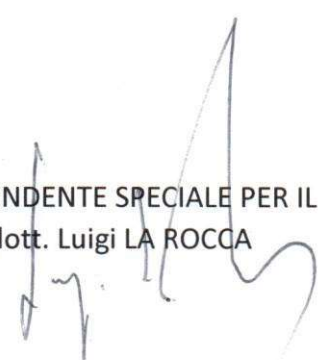
Alla **Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo** ed alla **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna** si chiede di voler valutare la necessità di produrre direttamente al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Direzione Generale Valutazioni ambientali e Commissione Tecnica PNRR-PNIEC) ed alla INERGIA S.p.A., tenendo informata questa Soprintendenza speciale per il PNRR, un ulteriore e rispettivo contributo in merito ai livelli di tutela e di vincolo gravanti, relativamente al patrimonio culturale, nelle aree interessate dal progetto (sia nelle sue parti a terra che in mare aperto).

Si rimane in attesa delle determinazioni di codesto Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in qualità di autorità competente.

 Il Funzionario del Servizio V della DG ABAP
arch. Piero Aebischer

Il Dirigente del Servizio V della DG ABAP
arch. Rocco Rosario Tramutola

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR
dott. Luigi LA ROCCA




MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



Ministero dell'Ecologia e della Sicurezza Energetica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

Indirizzi in

allegato

**OGGETTO:[ID: 9786] Procedura per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di una centrale eolica offshore denominata "SARDEGNA SUD 990 MW" dalla potenza di 990 MW e opere di connessione a terra nella Provincia del Sud Sardegna
Proponente: Inergia S.p.A.
Comunicazione di cui all'art. 21, comma 2 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.**

Codesta Società Inergia S.p.A. con nota n. INE-LT-OSA-GP-2023-016 Sardegna Sud 990 MW_SCOPING del 27/04/2023 acquisita con prot. MASE-75808 in data 10/05/2023 e perfezionata con nota n. INE-LT-OSA-ACA-2023-029 del 30/05/2023, acquisita al prot. MASE-88115 in pari data, ha presentato, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., istanza per la definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale.

Esaminata la documentazione acquisita, con la presente si comunica la procedibilità dell'istanza e si dispone l'avvio dell'istruttoria presso la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, insediata in data 18/01/2022, finalizzata all'espressione del parere ai sensi dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Al riguardo, si informa che gli elaborati progettuali, lo studio preliminare ambientale nonché il piano di lavoro per l'elaborazione dello studio di impatto ambientale, sono pubblicati sul sito web di questa Amministrazione all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9818/14467>.

Si comunica che, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 (comunicazione avvio procedimento amministrativo):

- l'ufficio competente è la ex Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale della Direzione Generale Valutazioni Ambientali ed il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Mulattieri (e-mail: mulattieri.barbara@mase.gov.it);
- i tempi del procedimento sono stabiliti dall'art. 21 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Ciò detto, con la presente si chiede alle amministrazioni in indirizzo di voler trasmettere il proprio contributo per definizione della portata delle informazioni da inserire nello Studio di impatto ambientale nonché del loro livello di dettaglio e delle metodologie ritenute idonee. Considerata la tempistica stabilita dalla norma per la definizione del procedimento di cui trattasi si ritiene congruo assegnare un termine di 30 giorni al fine dell'inoltro di detto contributo.

ID Utente: 19092

ID Documento: VA_05-Set_04-19092_2023-0197

Data stesura: 01/06/2023

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.

Ufficio: VA_05-Set_04

Data: 08/06/2023

Tuteliamo l'ambiente! Non stampare se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Si chiede, infine, ai soggetti in indirizzo di riportare, nell'intestazione di eventuali note indirizzate alla scrivente, il codice identificativo del procedimento amministrativo: [ID: 9786] nonché di inviare le stesse al seguente indirizzo pec: VA@pec.mite.gov.it.

La Dirigente

Orsola Renata Maria Reillo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Indirizzi:

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Ministero della Cultura
Direzione generale Archeologia Belle Arti e
Paesaggio (DGABAP)
Servizio V – Tutela del paesaggio
dg-abap@pec.cultura.gov.it
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Ministero della cultura -
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per la Città Metropolitana di
Cagliari e le province di Oristano e Sud
Sardegna
sabap-ca@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza Nazionale per Il Patrimonio
Culturale Subacqueo
sn-sub@pec.cultura.gov.it

Ministero delle Imprese e del Made in Italy
(Divisione V)
dgisseg.div07@pec.mise.gov.it

Ente Nazionale per l'Aviazione civile italiana
ENAC
protocollo@pec.enac.gov.it

Autorità di Sistema Portuale del Mare di
Sardegna
adsp@pec.adspmaredisardegna.it

ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la
Ricerca Ambientale
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ARPA Sardegna
Dipartimento Cagliari e Medio Campidano
dipartimento.ca@pec.arpa.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Guardia Costiera
Ufficio Circondariale Marittimo di Portoscuso
cp-portoscuso@pec.mit.gov.it

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione generale Agenzia regionale del
distretto idrografico della Sardegna
pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it

Provincia del Sud Sardegna
protocollo@cert.provincia.sudsardegna.it

Comune di Portoscuso
comune.portoscuso@pec.comune.portoscuso.ci.it

Comune di Carloforte
protocollo@pec.comune.carloforte.ca.it

Comune di Calasetta
protocollo@pcert.comune.calasetta.ci.it

Comune di Iglesias
protocollo.comune.iglesias@pec.it

Comune di Buggerru
comune.buggerru@pec.it

Comune di Gonnese
protocollo@pec.comune.gonnese.ca.it

Comune di Arbus
protocollo.arbus@pec.comunas.it

e p.c.

Alla Società Inergia S.p.A.
direzione.inergia@legalmail.it

Modulo per la richiesta di avvio della consultazione per la definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale

Art.21 D.Lgs.152/2006

Ascoli Piceno, Prot. n. INE-LT-OSA-GP-2023-016 Sardegna Sud 990 MW_SCOPING del 27/04/2023

Spett.le
Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
PEC va@pec.mite.gov.it

E, per conoscenza

Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Servizio V – Tutela del paesaggio
Via San Michele, 22
00153 - Roma
PEC dg-abap@pec.cultura.gov.it
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: Istanza per l'avvio della consultazione per la definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale ai sensi dell'art.21 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto "Progetto per la realizzazione di una centrale eolica offshore e opere di connessione a terra in provincia di Sud Sardegna - potenza installata:990MW" denominato "SARDEGNA SUD 990 MW".

Il/La sottoscritto/a

GIACOMO CIACCI

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

INERGIA S.P.A.

con sede legale in:

ROMA (RM), 00198, VIA ARNO N.21, direzione.inergia@legalmail.it

richiede l'avvio del procedimento in oggetto relativamente al progetto di seguito descritto:

Il progetto proposto prevede l'installazione offshore di 66 aerogeneratori di potenza nominale di 15.0 MW cadauno per una potenza nominale complessiva totale installata pari a 990 MW nel Mar di Sardegna e Canale di Sardegna ad una distanza minima di circa 19 km dall'Isola di San Pietro (SU). Il posizionamento è stato ipotizzato avendo verificato la compatibilità e/o la non interferenza con aree considerate critiche per peculiarità ambientali, paesaggistiche, economiche o di asservimento ad usi speciali.

Il progetto prevede la produzione di energia elettrica per una potenza massima complessiva di MW 990.

Per il progetto è stata fornita una richiesta di soluzione di connessione alla RTN da Terna S.p.A. avente Codice pratica MYTERNA n. 202203080 Definizione del preventivo (STMG) (allegata alla presente istanza)

Il progetto (e le opere connesse, se presenti) è localizzato:

Stato/i	ITALIA
Regione/i	SARDEGNA
Provincia/e	SUD SARDEGNA
Comune/i	PORTOSCUSO
Area/e marina/e	MAR DI SARDEGNA E CANALE DI SARDEGNA

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale (art.21 del D.Lgs. 152/2006) e l'Autorità competente al rilascio è il MASE;

~~Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati _____ e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.~~

Il progetto rientra:

nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 7bis denominata *"Impianti eolici per la produzione di energia elettrica ubicati in mare"*.

~~nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto _____ denominata "_____" e ricade anche parzialmente in aree naturali protette (L.394/1991) e/o all'interno di siti della Rete Natura 2000.~~

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata *"Generazione energia elettrica impianti eolici a mare"* ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

~~tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata. Si allega stralcio della tabella e/o la relativa scheda di progetto, presenti fra gli allegati del vigente contratto di programma (aggiornamento 2020-2021), da cui si evince che il progetto è finanziato in tutto o in parte con i fondi del PNRR.~~

- ~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto ____ denominata "_____" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. Comitato speciale in data gg/mm/aaaa~~
- ~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto ____ denominata "_____" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. Comitato speciale in data gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento n. _____ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertite dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.~~
- ~~tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

Il progetto è un nuovo impianto eolico a mare per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili

~~Il progetto è stato già sottoposto a procedura di verifica assoggettabilità a VIA (art.19 D.Lgs.152/2006), conclusasi con provvedimento N. _____ del gg/mm/aaaa.~~

~~In data gg/mm/aaaa è stata richiesta una fase di valutazione preliminare per individuare l'eventuale procedura da avviare per le modifiche o le estensioni dei progetti elencati negli allegati II, II-bis (art.6, comma 9 del D.Lgs.152/2006) conclusasi con nota dell'autorità competente del gg/mm/aaaa, prot. n. _____.~~

~~In data gg/mm/aaaa è stata richiesta una fase per la definizione del livello di dettaglio degli elaborati progettuali ai fini del procedimento di VIA (art.20 D.Lgs.152/2006) conclusasi con nota dell'autorità competente del gg/mm/aaaa, prot. n. _____.~~

Per il progetto sopra indicato, si intende avviare un procedimento di VIA:

- ~~ai sensi degli artt. 23-26 del D.Lgs. 152/2006~~
- nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006

Rispetto alle aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, il progetto:

- ~~non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree.~~
- ~~ricade totalmente/parzialmente all'interno di una/più area/e.~~
- ~~non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con una/più area/e.~~

Si riporta nel seguito l'elenco delle aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e dei siti della Rete Natura 2000:

N.	Denominazione ufficiale dell'area	Codice area	Tipo area (es. Parco, SIC, ZSC, ZPS)

~~In relazione a quanto sopra indicato, lo studio preliminare ambientale, allegato alla presente istanza, contiene gli elementi di cui all'allegato G del D.P.R.357/1997 e s.m.i.;~~

- ~~Il progetto è soggetto ad autorizzazione paesaggistica~~
- ~~Il progetto prevede che le terre e rocce da scavo prodotte nell'ambito della realizzazione dell'opera, qualificate come sottoprodotti, siano gestite ai sensi dell'articolo 184-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;~~
- ~~Il progetto prevede che il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso delle attività di costruzione dell'opera sarà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato, ai sensi all'articolo 185, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152~~

~~Dichiara inoltre che l'area del permesso di prospezione, ricerca o coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare non interferisce con le aree di divieto di cui all'art.6, comma 17 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.~~

~~Dichiara inoltre che il progetto di cui alla presente istanza è soggetto alle disposizioni per il controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose ai sensi del D.Lgs.105/2015~~

~~Dichiara inoltre che il progetto di cui alla presente istanza è soggetto alle disposizioni dell'art. 109, comma 5-bis, del D.Lgs. 152/2006 "immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo"~~

~~Dichiara inoltre che il progetto di cui alla presente istanza è soggetto alle disposizioni dell'art. 109, comma 5-bis, del D.Lgs. 152/2006 "e attività di posa in mare di cavi e condotte".~~

- ~~Il progetto di cui alla presente istanza risponde a uno o più requisiti di cui all'art. 8 del D.Lgs. 152/2006:

 - ~~Progetti dal comprovato valore economico superiore a 5 milioni di euro.~~
 - ~~Progetti aventi una ricaduta in termini di maggiore occupazione attesa superiore a quindici unità di personale.~~
 - ~~Progetti ai quali si correlano scadenze non superiori a dodici mesi, fissate con termine perentorio dalla legge o comunque da enti terzi.~~
 - ~~Progetti relativi ad impianti già autorizzati la cui autorizzazione scade entro dodici mesi dalla presentazione dell'istanza.~~~~

Il progetto proposto riguarda la realizzazione di un parco eolico in mare galleggiante sito nel Mar di Sardegna e Canale di Sardegna, destinato alla produzione di energia elettrica rinnovabile. La produzione di energia elettrica verrà convogliata tramite cavidotti sottomarini e terrestri alla rete elettrica nazionale di Terna.

Al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nello studio di impatto ambientale, si trasmettono in allegato alla presente:

- 1) elaborati progettuali funzionali alla definizione del livello di dettaglio dello studio di impatto ambientale;
- 2) studio preliminare ambientale;
- 3) piano di lavoro per l'elaborazione dello studio di impatto ambientale;

La documentazione è stata organizzata secondo le "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato elettronico per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006", come segue:

File non inseriti in cartelle:

- "Leggimi.doc";
- "ElencoElaborati.xls";
- "Elenco_dati_GIS.xls".

Cartella DEF_SIA_0:

- "00_Istanza_avvio_di_scoping.pdf"

Cartella DEF_SIA_1:

- "0_Elenco_elaborati.pdf"

Cartella DEF_SIA_2:

- "EO-OSA-PD-REL-01_Relazione_generale.pdf"
- "EO-OSA-PD-REL-02_Relazione_geologica_preliminare.pdf"
- "EO-OSA-PD-REL-03_Relazione_elettrica.pdf"
- "EO-OSA-PD-REL-04_Stima_preliminare_delle_opere_e_quadro_economico.pdf"
- "EO-OSA-PD-REL-06_Analisi_della_producibilita_del_sito.pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-01_INQUADRAMENTO_SU_ORTOFOTO.pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-02_INQUADRAMENTO_SU_CARTA_NAUTICA.pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-03_INQUADRAMENTO_SU_CARTA_ENAV.pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-04_INQUADRAMENTO_SU_CARTA_ESERCITAZIONI_MILITARI.pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-05_INQUADRAMENTO_SU_CARTA_LIMITI_INTERESSE_OPERATIVO.pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-06_INQUADRAMENTO_SU_CATASTALE.pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-07_TRACCIATO_CAVIDOTTO_TERRESTRE_SU_ORTOFOTO.pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-08_TRACCIATO_CAVIDOTTO_TERRESTRE_SU_CTR.pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-09_INQUADRAMENTO_VINCOLISTICO_DEI_TITOLI_MINERARI.pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-10_INQUADRAMENTO_TRACCIATO_CAVIDOTTO_TERRESTRE_SU_CARTA_USO_DEL_SUOLO.pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-11_INQUADRAMENTO_SU_CARTA_AREE_NATURALI_PROTETTE_SITI_RETE_NATURA_2000_IBA_E_AREE_RAMSAR.pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-12_INQUADRAMENTO_SU_CARTA_CORRIDOI_MIGRAZIONE_AVIFAUNA.pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-13_INQUADRAMENTO_SU_CARTA_PROBABILITA_HABITAT_MAERL-POSIDONIA-CORALLIGENO.pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-14_INQUADRAMENTO_SU_CARTA_ROTTE_NAVALI.pdf"

- "EO-OSA-PD-TAV-15_INQUADRAMENTO_SU_CARTA_GEOLOGICA_E_LITOLOGICA.pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-16_INQUADRAMENTO_SU_CARTA_RIPOPOLAMENTO_SPECIE_ITTICHE.pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-17_INQUADRAMENTO_SU_SPECIE_MARINE_PROTETTE.pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-18_INQUADRAMENTO_SU_CARTA_DI_DISTRIBUZIONE_BIOLOGIA_MARINA.pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-19_TRACCIATO_CAVIDOTTO_TERRESTRE_SU_PLANIMETRIA_PIANO_PAESAGGISTICO_REGIONE_SARDEGNA.pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-20_TRACCIATO_CAVIDOTTO_TERRESTRE_SU_PLANIMETRIA_P.A.I._IDRAULICA.pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-21_TRACCIATO_CAVIDOTTO_TERRESTRE_SU_PLANIMETRIA_P.A.I._GEOMORFOLOGICA.pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-22_TRACCIATO_CAVIDOTTO_TERRESTRE_SU_PROGETTO_IIFFI.pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-23_TRACCIATO_CAVIDOTTO_TERRESTRE_SU_CARTA DELLA NATURA.pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-24_INDIVIDUAZIONE_AREE_DEMANIALI.pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-25_IMPATTO_VISIVO.pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-26_SCHEMA_ELETTRICO_UNIFILARE.pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-27_INQUADRAMENTO_SISMICO.pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-28_INQUADRAMENTO_SU_PIANO_URBANISTICO_COMUNALE_(PUC).pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-29_INQUADRAMENTO_SU_AREE_PLANIMETRIA_CAVI.pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-30_INQUADRAMENTO_SU_DELIBERA_59/90_DEL_27/11/2020_(AREE_NON_IDONEE).pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-31_INQUADRAMENTO_SU_AREE_EBSA.pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-32_INQUADRAMENTO_SU_ROTTE_AUTOSTRADE_DEL_MARE.pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-33_INQUADRAMENTO_SU_SITI_INTERESSE_NAZIONALE.pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-34_INQUADRAMENTO_SU_AREE_DICHIARATE_DI_NOTEVOLE_INTERESSE_PUBBLICO_VINCOLATE.pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-35_INQUADRAMENTO_SU_AREE_VINCOLATE_PER_SCOPI_IDROGEOLOGICI.pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-36_INQUADRAMENTO_SU_CARTA DELLA PERMEABILITA'.pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-37_INQUADRAMENTO_SU_BENI_CULTURALI_SARDEGNA.pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-38_INQUADRAMENTO_SU_PERIMETRAZIONI_AREE_PERCORSE_DAL_FUOCO_2005/2021.pdf"
- "EO-OSA-PD-TAV-39_INQUADRAMENTO_SU_AREE_DI_ATTENZIONE_INCENDIO_BOSCHIVO.pdf"

Cartella DEF_SIA_3:

- "EO-OSA-PD-REL-07_Studio_preliminare_ambientale.pdf".

Cartella DEF_SIA_4:

- "EO-OSA-PD-REL-08_Piano_di_lavoro_per_lo_studio_impatto_ambientale.pdf".

Cartella DATI_GIS:

- “Aerogeneratori d236.shp”;
- “Elettrodotti marini.shp”;
- “Elettrodotto terrestre.shp”;
- “Sottostazione elettrica offshore.shp”;
- “Stazione elettrica onshore.shp”;
- “Specchio acqueo.shp”.

Si propongono i seguenti soggetti competenti in materia ambientale da coinvolgere nella fase di consultazione.

N.	Soggetto	PEC
1	Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Divisione V)	dgisseg.div07@pec.mise.gov.it
2	Ente Nazionale per l'Aviazione civile italiana ENAC	protocollo@pec.enac.gov.it
3	Ente Nazionale Assistenza al Volo ENAV	protocollogenerale@pec.enav.it
4	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna	sabap-ca@pec.cultura.gov.it
5	Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio DGABAP Servizio V - Tutela del paesaggio	dg-abap@pec.cultura.gov.it dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
6	Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo	sn-sub@pec.cultura.gov.it
7	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ISPRA	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
8	ARPA Sardegna Dipartimento Cagliari e Medio Campidano	dipartimento.ca@pec.arpa.sardegna.it
9	Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna	adsp@pec.adspmaredisardegna.it
10	Regione Autonoma della Sardegna Direzione Generale dell'Ambiente	difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
11	Guardia Costiera Ufficio Circondariale Marittimo di Portoscuso	cp-portoscuso@pec.mit.gov.it
12	Regione Autonoma della Sardegna Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna	pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it
13	Provincia del Sud Sardegna	protocollo@cert.provincia.sudsardegna.it
14	Comune di Portoscuso	comune.portoscuso@pec.comune.portoscuso.ci.it
15	Comune di Carloforte	protocollo@pec.comune.carloforte.ca.it
16	Comune di Calasetta	protocollo@pcert.comune.calasetta.ci.it

17	Comune di Iglesias	protocollo.comune.iglesias@pec.it
18	Comune di Buggerru	comune.buggerru@pec.it
19	Comune di Gonnese	protocollo@pec.comune.gonnese.ca.it
20	Comune di Arbus	protocollo.arbus@pec.comunas.it

La documentazione trasmessa è composta di 3 copie in formato digitale predisposte conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i." del Ministero della transizione ecologica per un totale di n. 3 supporti informatici.

Il/la sottoscritto/a è consapevole che il Ministero della transizione ecologica pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) la documentazione trasmessa con la presente.

~~Si richiede infine che, per ragioni di segreto industriale o commerciale, ai sensi dell'art.9 comma 4 del D.Lgs.152/2006, non vengano rese pubbliche le parti della documentazione relative agli elaborati progettuali e allo studio preliminare ambientale di seguito indicate:~~

Firmato digitalmente da:
Ciacci Giacomo
Il dichiarante
Data: 28/04/2023 09:09:36

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

Riferimenti per contatti:

PEC: direzione.inergia@legalmail.it

Gioacchino Pignoloni

Tel. 0736 342490

Mobile +39 335 1345184

E-mail: gioacchino.pignoloni@inergia.it

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.